



## **ANGSA UMBRIA ONLUS**

### **Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici - Umbria Onlus**

Storia e Relazione di progetto

\*\*\*\*\*

Sede legale: via Giovanni XXIII, 5 – 06083 – Bastia U. (PG)

Email: [segreteria@angsaumbria.org](mailto:segreteria@angsaumbria.org)

Web: [www.angsaumbria.org](http://www.angsaumbria.org)

F.b: [www.facebook.com /angsaumbria](https://www.facebook.com/angsaumbria)

## La Storia

L'A.N.G.S.A. Regione Umbria si è formata ufficialmente nel Novembre 2000 e attualmente ha cinque sedi:

- Una sede istituzionale a Bastia Umbra, utilizzata per le pubbliche relazioni, la gestione del fundraising e della comunicazione e lo svolgimento dei consigli e delle assemblee;
- Una sede istituzionale a Foligno, utilizzata per l'animazione dei soci della zona Foligno/Spoleto;
- Una sede istituzionale a Terni, usata per l'animazione dei soci della provincia ternana;
- Una sede operativa a Spello ospitante il Centro Diurno Semiresidenziale per l'avviamento al lavoro "La Semente";
- Una sede operativa ad Assisi ospitante il Centro Diurno per minori "Up".

L'associazione nei primi anni di attività ha collaborato con il primo circolo didattico di Gubbio e il Provveditorato agli studi di Perugia alla realizzazione del convegno "Autismo: un mondo sconosciuto".

Nel mese di Aprile 2001, in collaborazione con la clinica neuropsichiatria dell'Università di Perugia diretta dal Prof. G. Mazzotta, è stato organizzato il convegno "Disturbo generalizzato dello sviluppo", con la relativa pubblicazione degli atti congressuali.

L'Angsa, a partire dal 2002, durante la GIORNATA NAZIONALE DELL'AUTISMO (2 giugno) ha allestito stand nelle piazze umbre per sensibilizzare la popolazione e distribuire materiale informativo; ha attivato punti di ascolto e di informazione per famiglie ed operatori.

Nel 2003 ha promosso e partecipato ai corsi di aggiornamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per gli insegnanti; in collaborazione con l'ASL1 e 2 dell'Umbria ha attivato corsi di aggiornamento per i pediatri di base.

Nel 2006 è stata invitata a partecipare ad un tavolo di lavoro in Regione, per iniziare una collaborazione fattiva riguardante la sperimentazione di trattamenti educativo comportamentali nella cura dell'autismo.

Durante l'anno successivo, con la Presidenza e l'Assessorato alla Sanità della Regione Umbria, ha avviato un percorso comune per la progettazione di strutture diurne socio-riabilitative al fine di concretizzare il Decreto Legislativo n°68 del 1999 volto all'inserimento lavorativo; nel 2010, a coronamento dello studio effettuato su scala globale, ha inaugurato un centro semiresidenziale per la formazione professionale dei giovani / adulti autistici.

Nel 2011 è stata coinvolta dall'Assessorato alla Sanità dell'Umbria nel “Progetto Obiettivo Salute Mentale”, finalizzato a declinare nella riorganizzazione della rete dei servi territoriali della salute mentale gli obiettivi del piano sanitario regionale.

Il 2012 fa registrare una lunga serie di riconoscimenti riguardanti il già citato centro per l'avviamento al lavoro “La Semente”. Banca Prossima, Istituto creditizio della famiglia Intesa Sanpaolo dedicato al terzo settore, lo seleziona come esperienza avanguardistica in rappresentanza del nonprofit umbro all'interno del documentario “Le Nostre Storie”. La facoltà di agraria di Wageningen, la più importante in Olanda e tra le più prestigiose al mondo, lo premia in seno al convegno “Agricoltura in an urbanizing society” con un'approfondita presentazione durante il working group “Green care (social farming; farming for health)”.

Grande traguardo per il 2013 l'aggiudicazione del bando PSR 2007-2013 Asse I Misura 124 — Cooperazione per lo sviluppo dei nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale. Una sperimentazione agronomica e zootecnica con persone autistiche per definire modelli di imprese agricole sociali. Prendono così il via laStart up della parte commerciale del Progetto La Semente, La Fattoria Sociale, ed il Distretto rurale di economia solidale con il coinvolgimento di imprese agricole confinanti, dei Patronati del mondo agricolo e della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia. Sulle scie di questo importante traguardo, giunge l'invito da parte della Facoltà di Economia di Trento a relazionare in merito a quanto sopra descritto, in occasione del noto Festival dell'Economia. Chiudono questo periodo due ulteriori mete: l'importante convocazione da parte della redazione de Il Sole 24 Ore alla Fiera delle Start up di Milano ed il premio destinato alle Imprese sociali virtuose assegnato dagli organizzatori del Festival della Dottrina Sociale di Verona.

Il 2014 ci ha visti attivi sia da un punto di vista della sensibilizzazione della problematica riguardante il disturbo dello spettro autistico, che dell'avanzamento del progetto La Semente. Di grande importanza sono state le attività promosse da ANGSA durante la giornata mondiale dell'autismo del 2 aprile : l'illuminazione di blu di alcuni dei più caratteristici e rappresentativi monumenti umbri, tra i quali spicca la Basilica di San Francesco d'Assisi; la proiezione in anteprima nazionale, presso il cinema Zenit di Perugia, del film “The special need”, film che racconta come viene vissuta la sessualità da parte di un ragazzo autistico; la firma, in occasione del convegno “Andromeda, una galassia vicina”, del manifesto per il disturbo dello spettro autistico da parte di Angsa Umbria, il rappresentante dell'assessorato alle politiche sanitarie e della coesione sociale dell'Umbria, i rappresentanti delle due aziende sanitarie umbre, il rappresentante del comune di Terni e il Presidente della Cooperativa ACTL.

Di notevole importanza sono i primi inserimenti dei ragazzi ospiti del Centro Diurno presso le aziende partner del progetto A2.

Esperienze significative che sono state raccontate all'interno di eventi quali la 46/esima edizione di Agriumbria, una tra le più rinomate Mostre, sia a livello nazionale che internazionale, sull' Agricoltura, Zootecnia e Alimentazione, e la prima edizione di "Fa' la cosa giusta! Umbria" il più importante evento fieristico completamente dedicato al consumo consapevole e agli stili di vita sostenibili.

Costanti sono le collaborazioni con gli istituti scolastici, tra le quali spicca la sensibilizzazione sul disturbo dello spettro autistico a due terze medie dell' Istituto Comprensivo C. Antonietti di Bastia Umbra.

Il 2014 segna anche un evento di forte importanza emozionale come l'udienza di Papa Francesco nell'ambito della 29° Conferenza internazionale del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari che ha avuto luogo presso l'Aula Nuova del Sinodo in Vaticano, sul tema : "La persona con disturbi dello spettro autistico: animare la speranza". Evento a cui Angsa Umbria ha partecipato coinvolgendo diverse famiglie che hanno al proprio interno una persona affetta da tale disturbo.

Nel 2015 si registrano dei traguardi importanti.

La creazione delle sedi operative ANGSA Umbria di Foligno/Spoleto e di Terni. Sedi che permetteranno all'Associazione di rispondere in maniera più prossima alle esigenze delle famiglie e dei loro figli. La fantastica esperienza ad Expo Milano 2015, dove siamo stati protagonisti all'interno del Padiglione della Società Civile di Cascina Triulza con il convegno dal titolo "La presa in carico della persona con disturbo dello spettro autistico: Il modello Umbro."

2016 è stato sinonimo di grande successo con l'inaugurazione del centro "Up!", un centro socio educativo per minori con disturbo dello spettro autistico, creato al fine di promuovere e attuare progetti educativi con metodologia cognitivo comportamentale.

Notevole anche la tappa umbra della terza edizione del Giro d'Italia in Vespa, manifestazione promossa allo scopo di sensibilizzare le persone sulle dinamiche dell'autismo e per raccogliere fondi da donare all'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici e l'Associazione Sanguis Francisci. Ben 30 le tappe previste e 150 le soste per complessivi 7.300 Km da percorrere con Vespe Px150 e 200.

L'anno si è infine concluso con la partecipazione alla prima Biennale di Arte Contemporanea della città di Perugia; ad essere esposte le opere del laboratorio artistico de "La Semente".

Il 2017 si è aperto con il concerto "IL VIAGGIO... nel cuore della musica" al Lyrick di Assisi. Un concerto di solidarietà e beneficenza per aiutare il mondo dell'autismo e della disabilità.

Anche quest'anno, inoltre, Angsa Umbria Onlus ha voluto dedicare il suo impegno ad un importante servizio gratuito per le famiglie. È il supporto psicologico per i genitori di bambini autistici, realizzato grazie alla presenza di una psicologa professionista.

E' stata poi inaugurata il 10 aprile, presso la sede di Palazzo Cattani nel comune di Foligno, la rassegna fotografica "Non passarci sopra". L'iniziativa ha affrontato il tema della gratuità e della solidarietà in chiave laica. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione CENSIS. Tra le opere presenti anche quelle di Angsa Umbria che, come gli altriespositori, è stata chiamata a interrogarsi sui valori della gratuità. Nelle nostre foto abbiamo voluto immortalare alcuni istanti della vita nel nostro centro diurno a Limiti di Spello, La Semente, concentrandoci sulla gratuità dei rapporti umani e del rapporto uomo/natura.

Molto importanti anche i passi nel campo della progettazione europea con l'aggiudicazione del bando Erasmus+ attraverso il progetto "Design, Do and Lean it" che ha come obiettivo quello di riunire per la prima volta i vari rami del ServiceDesign, una giovane e variegata disciplina, per ottimizzarla e diffonderla.

Quello del 2018 è stato un anno assai variegato in termini di esperienze.

In occasione della giornata della consapevolezza sono state due le tavole rotonde dedicate al tema; "Identificare i disturbi dello spettro autistico: modelli di intervento e strumenti idonei" con la partecipazione di esperti del settore, di lavoratori ed operatori del mondo sanitario, e di rappresentanti delle Usl Umbria 1 e 2; "Autismo e scuola: modelli e percorsi di integrazione" a rafforzare l'importanza dell'inclusione e della formazione, perché la scuola è il futuro dei nostri figli.

Quanto mai originale l'esperienza di Cinemanchiò, volta a garantire a numerose persone affette dalla sindrome la presenza di cinema autism friendly sul territorio regionale.

Importante da un punto di vista scientifico l'arricchimento della biblioteca del Centro Up di Santa Maria degli Angeli, con l'abbonamento al Giornale Italiano dei Disturbi del Neurosviluppo.

La stagione si è chiusa in bellezza con la restituzione della ricerca "*La valutazione dell'impatto sociale nella Riforma del Terzo Settore – Il caso de La Semente*" per la quale LaSemente è stata sotto la lente di ingrandimento per diversi mesi, come best practice e caso di studio, per l'analisi dell'impatto sociale del lavoro di Angsa Umbria, finalizzato al sostegno di ragazzi autistici e delle loro famiglie.

Nel 2019 l'Associazione ha dato il via ad una nuova e avanguardistica politica di welfare aziendale a favore dei propri dipendenti. In particolare è stato organizzato il corso gratuito "gestione dello stress lavoro correlato" il cui fine era quello di incrementare misure di protezione dei lavoratori con l'innalzamento della resilienza individuale.

Lungo il corso dell'anno sono stati poi organizzati una serie di incontri, dedicati a operatori, genitori e insegnanti, su autismo e utilizzo della comunicazione aumentativa alternativa. Il progetto è stato realizzato grazie alla partecipazione del Dott. Giovanni Magoni esperto nel trattamento di adolescenti e adulti con autismo.

Un focus particolare è stato inoltre concentrato su parent e tutor training attraverso un percorso di aiuto e di supporto con la condivisione di strategie utili all'educazione dei propri figli coordinato dalla specialista Simona Levanto.

"In volo per l'autismo" presso l'Aero Club di Terni è stata invece una delle manifestazioni più particolari della "Settimana per l'autismo" che anche in Umbria si festeggia a partire dalla Giornata Mondiale del 2 aprile. Un'occasione per il volo e il "battesimo dell'aria" dedicata ai maggiorenni del centro diurno La Semente, con tanti eventi collaterali, come l'incontro con i paracadutisti di "The Zoo" i quali si sono esibiti in un lancio con fumogeni di colore blu.

Non poteva mancare l'arte... "Atelièr d'arte" e "Autistic Artistic": due appuntamenti espositivi che hanno animato Assisi con l'intento di sensibilizzare il pubblico e la cittadinanza ad una maggiore conoscenza dei disturbi dello spettro. Il tutto è nato grazie all'impegno di Elena Cesaretti, giovane arte terapeuta umbra.

"Bottegamente" è stato poi un bando emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato all'inserimento lavorativo dei ragazzi ad alto funzionamento presso botteghe artigiane in collaborazione con Ospedale Bambin' Gesù e Acsi.

Infine, in merito alla raccolta fondi, è stata inaugurata una nuova campagna attraverso la distribuzione di clementine, sono stati lanciati i primi due "giro-pizza" che hanno visto protagonisti i soci della sezione di Terni e i genitori degli utenti del Centro Up ed è stato rinnovato il parco mezzi grazie alle risorse della Fondazione Cassa Di Risparmio Di Perugia.

Del 2020 ricorderemo sicuramente tutte le misure atte al mantenimento delle attività istituzionali messe a repentaglio dalla crisi pandemica del Covid 19.

Il grande lavoro di revisione dei servizi, sia lato minori sia quello adulti, in base alle linee guida dettate dai DPCM governativi e dalla Direzione Sanitaria Regionale.

L'organizzazione della Giornata Mondiale in chiave "2 aprile digitale", con il lancio della video conferenza "l'autismo ai tempi del Coronavirus", seguita, in remoto, da oltre 3000 persone.

Il riarrangiamento delle campagne fundraising di piazza, grazie ad una appassionata rete di volontari e famiglie che si sono attivati con la consegna a domicilio dei beni simbolici (rose, clementine).

Elemento di spicco, l'audizione alla III Commissione Consiliare Permanente per proposte e osservazioni sulla bozza del testo di legge dedicato al Neurosviluppo a firma dei Consiglieri Bori e Bettarelli.

Secondarie, ma non meno importanti, le nuove relazioni strategiche con gli Enti ecclesiastici che hanno sostenuto sia l'Associazione sia il suo spinn off Cooperativa Agricola Sociale: Ordine Franciscano di Assisi e Fondazione Santa Rita da Cascia.

Di basilare importanza, l'assemblea dei soci tenutasi nel terzo trimestre dell'anno, che ha avviato l'iter di adeguamento dell'ente al Testo Unico del Terzo Settore; da qui ha avuto inizio la migrazione dalla dimensione prevalentemente volontaristica a quella della promozione sociale.

## La Mission di ANGSA Umbria ...

*“Crediamo che i soggetti autistici debbano poter godere degli stessi diritti e opportunità di tutti i cittadini. Purtroppo la patologia pone queste persone nella condizione di non riuscire a organizzare risposte nei tempi frenetici imposti dalla società. Per ovviare a ciò intendiamo promuovere l’apprendimento di tecniche e metodiche specifiche”.*



## Le Collaborazioni e i Progetti

L'autismo viene considerato dalla comunità scientifica internazionale un disturbo pervasivo dello sviluppo che si manifesta entro il terzo anno di età, con gravi deficit nelle aree della comunicazione, dell'integrazione sociale e dell'immaginazione. Le persone che ne sono affette, pur presentando un aspetto fisico normale, evidenziano disturbi di comportamento che perdurano per tutta la loro vita.

Le difficoltà principali riguardano l'acquisizione di abilità cognitive, linguistiche, motorie e sociali che ne limitano l'adattamento all'ambiente familiare e scolastico-lavorativo. Le fonti di informazioni generalmente citate indicano che, a livello mondiale, ogni 10.000 persone nate 4/5 sono affette da autismo primario e 20 da sindrome autistica o comportamenti autistico-simili (Research Laboratories Merckn, 2008), con un rapporto tra uomini e donne di 4 a 1 (Williams, Thomas, Sidebotham, Emond, 2008).

Le evidenze disponibili sulla sindrome autistica non sono numerose e molto spesso le associazioni dei familiari hanno sollecitato le istituzioni pubbliche ad attivare procedure di ricerca e sperimentazione per individuare nuovi trattamenti educativo-comportamentali finalizzati alla sua cura. Recentemente sono stati avviati, in diverse regioni d'Italia, progetti sperimentali di presa in carico globale delle problematiche vissute dalle famiglie in cui è presente una persona affetta da tale sindrome: la Regione Marche ha avviato il progetto "L'autismo nella Regione Marche: verso un progetto di vita" (DGR 1891 del 29.10.2002) ; la Regione Lombardia ha attivato il "Progetto globale per l'autismo" (D.C.R. V/1329 del 30/01/1995) e il "progetto sperimentale comunità alloggio per persone con sindrome autistica"; entrambe queste due realtà si avvalgono della fattiva collaborazione con le associazioni regionali dell'ANGSA. La sinergia tra l'Università e la Fondazione Genitori per l'Autismo a Pavia ha portato alla nascita di una comunità agricolo-riabilitativa, denominata "Cascina Rossago", organizzata sul modello di analoghe esperienze estere che hanno dato ottimi risultati sia in termini di qualità di vita, sia di possibilità di integrazione sociale (Cascina Rossago accreditata dalla Regione Lombardia con delibera VII/16780 del 19 Marzo 2004).

L'ANGSA Umbria convinta anche essa dell'importanza della sinergia tra risorse pubbliche e private, in collaborazione con la Presidenza della Regione Umbria e con l'Assessorato alla Sanità, ha realizzato una risposta concreta ai bisogni manifestati dalle famiglie che quotidianamente vivono le molteplici problematiche derivanti da tale sindrome. Si è dunque concretizzato il primo *step* di un progetto che risponde alla necessità di presa in carico dei giovani autistici al termine del loro percorso riabilitativo svolto dai competenti servizi sanitari territoriali dell'Età evolutiva, per evitare così una regressione delle competenze e qualità di vita acquisite: il centro diurno semiresidenziale "La Semente". Parliamo di una struttura

terapeutico/riabilitativa della rete complessiva di risorse e servizi afferenti al Dipartimento di Salute Mentale delle Aziende sanitarie, come previsto dal D.P.R. 14 gennaio 1997. L'intervento per ogni utente, in sintonia con i principi dell'I.C.F., è mirato a stimolare le potenzialità secondo un modello pedagogico educativo tagliato "su misura" del singolo; a partire da una valutazione psico-pedagogica per ogni ragazzo/a viene redatto un piano individuale riabilitativo dall'Equipe multidisciplinare. Tale progetto viene costantemente tutorato da un educatore-operatore specializzato per favorire la capacità di generalizzazione delle situazioni, strutture esperite ed apprese, anche all'esterno del contesto rassicurante del centro diurno. Le attività previste riguardano: laboratori ergo terapeutici (orticoltura, ceramica, carta, servizi di sala, pulizia e riassetto camere) nei quali gli utenti, grazie alla metodologia TEACCH, apprendono abilità propedeutiche all'inserimento lavorativo o in una fattoria sociale (*spin off* di Angsa Umbria) o in un distretto rurale (Schopler et al., 1991 e 2006); . A questo stadio della fase riabilitativa si sente fortemente la necessità di progettare, sperimentare e realizzare un modello organizzativo agricolo, sia in termini intra-aziendali che inter-aziendali, in grado di assicurare una efficace impostazione economica e sociale dei soggetti coinvolti su scala territoriale. Da qui nasce l'idea della strutturazione di una fattoria sociale, gestita da una cooperativa sociale di tipo B, spin off di ANGSA Umbria, vera e propria impresa sociale, in affiancamento al centro diurno, economicamente e finanziariamente sostenibile, la quale realizza l'attività produttiva integrandola con l'offerta di servizi occupazionali a vantaggio di soggetti autistici, in collaborazione con istituzioni pubbliche, enti profit, il variegato mondo del terzo settore e la comunità locale.

## Descrizione dettagliata del progetto:

### Centro Diurno - Fattoria Sociale "La Semente"

#### **a-Centro Diurno**

Il Centro diurno Semiresidenziale, sito il Località Limiti di Spello, è gestito da Angsa Umbria Onlus ed è attivo dal 2011.

La collaborazione continuativa fra l'associazione Angsa Umbria Onlus e l'Assessorato alla Sanità della Regione dell'Umbria, ha portato all'ideazione dell'avanguardistico Centro Diurno per giovani adulti autistici: risposta concreta alla necessità di presa in carico al termine del percorso riabilitativo svolto dai competenti servizi sanitari territoriali dell'Età evolutiva, per un mantenimento delle competenze e qualità di vita acquisite e, nel contempo, per il trasferimento di abilità atte all'inserimento lavorativo. Il centro diurno semiresidenziale, nello specifico, è una struttura terapeutico/riabilitativa della rete complessiva di risorse e servizi afferenti al Dipartimento di Salute Mentale delle Aziende sanitarie, come previsto dal D.P.R. 14 gennaio 1997.

L'intervento per ogni utente del centro, in sintonia con i principi dell'I.C.F., è mirato a stimolare le potenzialità secondo un modello cognitivo comportamentale tagliato "su misura" del singolo. A partire da una valutazione psico-pedagogica, per ogni ragazzo/a viene redatto un piano individuale riabilitativo dall'equipe multidisciplinare del Centro. Tale progetto viene costantemente tutorato da un educatore-operatore specializzato, per favorire la capacità di generalizzazione delle situazioni, strutture esperite ed apprese, anche all'esterno del contesto rassicurante del centro diurno.

Le attività previste riguardano: laboratori ergo terapeutici (ceramica, carta, servizi di sala, pulizia e riassetto camere) nei quali gli utenti, grazie alla metodologia TEACCH, possono apprendere abilità propedeutiche all'inserimento lavorativo nella fattoria sociale e al raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia personale; laboratori espressivi e di drammatizzazione, attraverso i quali gli utenti lavorano sulla capacità di riconoscere, gestire ed esprimere emozioni; laboratori di comunicazione aumentativa alternativa, il cui scopo è quello di favorire la strutturazione di un linguaggio comunicativo verbale e/o non verbale.

Altre attività annesse al centro diurno sono quelle di orticoltura e pet-therapy. La terapia orticolturale è una disciplina la cui peculiarità consiste nell'essere un approccio di sostegno allo sfruttamento armonico delle potenzialità residue e alla promozione di una più definita strutturazione della personalità dell'utente. La pet-therapy è un metodo che utilizza invece il rapporto fra l'uomo e l'animale; i disturbi dello spettro autistico hanno come peculiarità una grave difficoltà a instaurare coerenti relazioni sia con gli altri sia con l'ambiente circostante. I protocolli della suddetta attività diventano pertanto programmi di educazione alla relazione sfruttando l'interazione con l'animale.

## **b-Fattoria Sociale**

La Fattoria Sociale è gestita da una **Cooperativa Sociale di tipo B** – Cooperativa Agricola Sociale La Semente. L'ente non profit in questione rappresenta uno spin off nato da Angsa Umbria, che gode della partecipazione dei suoi soci storici e ne conserva la mission, ampliandone i settori di applicazione.

L'impresa sociale nascente, in affiancamento al centro diurno, economicamente e finanziariamente sostenibile, realizza l'attività produttiva integrandola con l'offerta di servizi occupazionali a vantaggio di soggetti autistici, in collaborazione con istituzioni pubbliche, enti profit, il variegato mondo del terzo settore e la comunità locale. Grazie alle sue caratteristiche ha un'elasticità e una versatilità che raramente si osservano in unità produttive di settori extra-agricoli, ed è perciò in grado di garantire risposte differenziate che rispettano l'approccio personalizzato. Un luogo nel quale le coltivazioni e gli spazi vengono gestiti da un gruppo misto di lavoratori e persone svantaggiate che si prendono cura della terra e di altre aree, privilegiando il metodo di produzione biologico, la protezione ambientale e paesaggistica ed il rispetto etologico delle specie animali. Una realtà, inoltre, in grado di accogliere soggetti esterni attraverso le funzioni di turismo sociale extralberghiero, ma anche mediante svariate tipologie di iniziative: conferenze sul mondo del non profit, cicli formativi per gli operatori del settore, percorsi didattici dedicati alle scolaresche e performance artistiche. Ultimo settore di produzione, ma non meno importante, quello legato allo sviluppo e alla cessione in rete di energia pulita mediante pannelli fotovoltaici.

## **Focus su agricoltura e allevamento**

In uno spazio pari a circa 3 ha sono state già progettate le due attività maggiormente "sentite" per la parte commerciale del Progetto La Semente: agricoltura biologica e piccolo allevamento. Per la prima sono stati previsti mezzo ettaro di colture ortive accompagnate da una produzione in serra inerente piante officinali, fiori ed altri tipi

di ortaggi. A corollario di questo spazio è nato un frutteto della biodiversità con annesso un vigneto maritato avente funzione soprattutto didattica; un tempo la vite cresceva su supporti naturali quali alberi e non sulle palizzate in cemento che hanno ormai soppiantato la naturale bellezza del legno vivo. Fondamentale per la tenuta di quanto descritto, la figura di un operatore agricolo specializzato preposto a diverse funzioni:

- messa in opera delle strutture
- preparazione logistica degli spazi
- analisi del terreno
- studio delle colture
- supporto formativo per lavoratori svantaggiati
- mano d'opera in tutte le fasi del ciclo produttivo

In merito agli animali accogliamo un prezioso allevamento di alpaca, animale vocato al rapporto con il mondo dell'handicap e dotato del buon carattere necessario ad un rapporto quotidiano con scolaresche e lavoratori svantaggiati; ed uno spazio allevamento dedicato ad una cinquantina di galline ovaiole finalizzate alla produzione di uova biologiche da inserire nei canali di mercato.

In termini di sostenibilità economica, la neo nata fattoria sociale, si avvale di fondamentali partnership con Università degli Studi di Perugia Facoltà di Agraria e con AIAB Umbria, la produzione sopra indicata è quindi inserita in canali di mercato garantiti. Si fa fede anche ad un dinamico ed attivo GAS (Gruppo di Acquisto Solidale)nato proprio a supporto e a sostegno del progetto La Semente, nutrito gruppo che settimanalmente acquista e consuma prodotti biologici di stagione prodotti nella fattoria.

### **Altre attività della Fattoria Sociale**

Altre attività connesse all'impresa sociale sono: la strutturazione e la messa in funzione di percorsi di fattoria didattica per scolaresche di ogni ordine e grado; il turismo sociale, attraverso la ristrutturazione di un casale ad uso agriturismo, adiacente al centro diurno, di proprietà di Angsa Umbria, volto a strutturare percorsi di inserimento lavorativo per gli ospiti del centro; e la produzione e cessione di energia pulita. Queste ultime sono le attività/idee progettuali per cui Angsa Umbria ricerca fonti di finanziamento, in quanto sono le aree di progettazione in corso di strutturazione e di completamento.

## **c-Distretto Rurale**

Il **Distretto Rurale di Economia Solidale** si è sviluppato grazie ad un'associazione temporanea di scopo i cui aderenti sono l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Economiche/Estimative e degli Alimenti, Angsa Umbria Onlus, il Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica dell'Umbria, la CIA Umbria, l'Azienda Agricola "le due Torri", l'Azienda Agricola Biologica "Cuore Verde", l'Azienda Agricola Filippucci Fabio, l'Azienda Agraria Fratelli Properzi e la Società Agricola Maridiana.

Il distretto rurale è un modello pertinente ad un approccio sistemico al territorio. Si definiscono distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n 317, e successive modificazioni, caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali. Nel processo di sviluppo della rete di economia solidale, legata alla nascita della nostra realtà di impresa sociale, Angsa Umbria ritiene strategica l'attivazione, a partire dal territorio, di un distretto rurale di economia solidale. Tale distretto si configura quale "laboratorio" di sperimentazione civica, economica e sociale; in altre parole come esperienza pilota in vista di future più vaste applicazioni dei principi e delle pratiche caratteristiche dell'economia solidale. Quindi, attraverso un progetto denominato "A<sup>2</sup>", si stanno gettando solide basi per permettere il passaggio ad una dimensione di comunità allargata. "L'Autismo si eleva al quadrato" è, infatti, un progetto di sperimentazione agronomica e zootecnica con persone autistiche finalizzato alla definizione di un modello di distretto rurale di economia solidale. Tutto questo è divenendo realtà grazie alla misura 124 del Piano di sviluppo rurale 2007/2013, linea di sviluppo comunitaria sempre più aperta al tema dell'agricoltura sociale intesa come ambito d'innovazione mediante innesti tra mondi apparentemente lontani, quali socio-sanitario, terzo settore e agricoltura.

## Descrizione dettagliata del progetto:

### CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER MINORI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO – Centro UP

#### PREMESSA

L'autismo viene considerato dalla comunità scientifica internazionale come il più importante fra i disturbi generalizzati dello sviluppo (DGS), che si manifesta entro il terzo anno di età con gravi deficit nelle aree della comunicazione (turbe qualitative e quantitative del linguaggio), dell'interazione sociale (turbe qualitative e quantitative delle capacità relazionali, con tendenza evidente all'isolamento), dell'immaginazione (uso inappropriato e stereotipato degli oggetti) e con problemi di comportamento (auto ed etero aggressività, iperattività fisica accentuata, ipersensibilità alle variazioni dell'ambiente circostante o delle figure di riferimento affettivo). L'autismo è stato ridefinito negli ultimi anni e non è più considerato come una patologia attinente all'area affettivo-relazionale, dovuta quindi ad una cattiva relazione iniziale madre-figlio, bensì come una complessa patologia neuropsichiatrica ad andamento cronico fortemente disabilitante; pur accompagnandosi ad un aspetto fisico normale, perdura per tutta la vita: le persone autistiche incontrano gravi difficoltà e limitazioni nell'adattamento sia in ambito familiare, sociale che scolastico e lavorativo. La caratteristica più evidente è l'isolamento accertato dall'assenza di risposta verbale e non verbale (assenza di contatto oculare e della mimica) alle stimolazioni verbali e ambientali, dalla difficoltà a stare con coetanei e adulti, dai disturbi del comportamento (iperattività fisica accentuata, comportamenti ossessivi e spesso privi di senso, ecc.). Le difficoltà principali riguardano l'acquisizione di abilità cognitive, linguistiche, motorie e sociali. Le persone con disturbo dello spettro autistico preferiscono le attività che si focalizzano sulla pura percezione-mancanza del gioco simbolico. Hanno un diverso stile cognitivo: alle persone con autismo manca o è poco sviluppato quel talento biologico innato di aggiungere significato alle percezioni, di analizzare e capire la comunicazione umana per tradurla poi in linguaggio. Hanno una difficoltà legata all'interpretazione: i soggetti autistici utilizzano "gesti strumentali" ovvero il significato non deve essere dedotto, i loro gesti parlano da soli, il significato è palese. Le fonti di informazioni relative agli studi epidemiologici e le indagini statistiche condotte dopo il 1990 più citate sull'incidenza del fenomeno condotti nei paesi occidentali riportano dati allarmanti: si stima che ogni 10.000 persone nate 10 sono affette da autismo primario, ogni 10.000 persone 60 sono affette da disturbo generalizzato dello sviluppo; il rapporto tra uomini e

donne è di 4 a 1 (media mondiale). I dati più recenti relativi all'incidenza di tale disturbo nella realtà regionale si possono ritrovare nella Monografia Progetto Autismo, pubblicata all'interno della Collana I quaderni –Studi e Ricerche- n° 18 del Maggio 2009, secondo i quali nella popolazione umbra compresa fra 0/19 anni pari a 142.148 142 persone hanno una diagnosi a prevalenza di autismo, mentre 852 hanno una diagnosi a prevalenza di DGS. Il Piano sanitario regionale 2009/2011 approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n° 298/2009 mette in risalto come le linee di programmazione strategica nel campo della Tutela della salute mentale debbano individuare scelte e priorità fondamentali per garantire la concreta declinazione del Piano stesso. La prima azione riguarda il riordino dei servizi nella prospettiva dell'integrazione, pertanto alla luce di ciò e conseguentemente alla Delibera della Giunta Regionale 1994 del 22-11-2006, che ha consentito l'attivazione del Progetto della Regione dell'Umbria indirizzato alla Promozione della salute per minori affetti da Autismo e alla Sperimentazione dei trattamenti educativo comportamentali nella cura della patologia, si deve prevedere la realizzazione e il sostegno attivo di forme di presa in carico specifiche ed intensive per bambini affetti da disturbo dello spettro autistico. Il mese di ottobre del 2011 ha visto la pubblicazione della Linea Guida 21 per "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti" da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, che nella seduta datata 9 novembre 2012 dei tecnici delegati dalla Conferenza Stato Regioni è stata tradotta in linee di indirizzo attuative; queste linee attuative impegnano le regioni ad inserire la Linea guida 21 nei piani sanitari regionali. La comunità scientifica e più recentemente, 2007, anche il Ministero della Salute del nostro Paese hanno rivisto le considerazioni riguardo a questa patologia e per tanto anche i relativi protocolli riabilitativi. Si è così ormai giunti a validare scientificamente, come ribadito anche dalla Linea guida 21, strategie educative, riabilitative cognitive comportamentali puntando finalmente ad una presa in carico globale della persona affetta da autismo da una rete integrata di servizi: rendendo reale l'integrazione interistituzionale sancita dalla legge 328 del 2000. Troppo spesso l'impossibilità da parte del Servizio pubblico di erogare trattamenti intensivi porta le famiglie di bambini con autismo alla ricerca spasmodica di interventi intensivi reperibili sul mercato privato del profit, che sfuggono totalmente o in gran parte dalla logica dell'evidenza scientifica abusando del comprensibile desiderio di ogni genitore di trovare risposte sempre più adeguate alla complessa problematica del proprio figlio. Questa consapevolezza impone la necessità di pensare e realizzare in sinergia con i professionisti dei Servizi pubblici una concreta risposta fondata sull'intervento con maggior evidenza scientifica e al contempo una risposta di supporto, integrazione rispetto a quanto già attuato dai Servizi Riabilitativi delle Aziende Sanitarie.



## IL CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Il progetto vede la diretta gestione da parte di ANGSA Umbria ONLUS di un Centro socio educativo: il **Centro Up** sito a Santa Maria degli Angeli — Assisi, in cui minori con disturbo dello spettro autistico possono proseguire nella realizzazione del proprio progetto personale terapeutico elaborato dal competente Servizio riabilitativo dell'Azienda sanitaria, come già condiviso sia con il Responsabile della Rete Regionale per l'autismo, dott. A Pierini, sia con il Direttore del DSM di Foligno, Dott.sa A Tamantini; così da realizzare e qualificare i principi e i diritti espressi nella Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità dell'ONU e da altri diversi testi legislativi nazionali ed europei. Il Centro, quindi, non si pone come alternativa alla presa in carico da parte dei Servizi riabilitativi specialistici previsti ed operanti nella rete regionale per il trattamento del disturbo dello spettro autistico, anzi esso si colloca nella logica di supporto agli interventi erogati da tali servizi; che per garantire una capillare e ampia presa in carico della sempre maggior domanda sono costretti ad erogare un modesto numero di ore settimanali di trattamento.

### **Cosa facciamo al Centro Up**

L'intervento prevede l'impiego di tecniche cognitive - comportamentali che si rifanno ai principi dell'ABA e del metodo Denver.

Il Centro UP è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 19. I nostri educatori svolgono le loro sessioni principalmente all'interno del centro, ma la presa in carico del minore è globale. Sono pertanto previsti anche interventi scolastici e assistenza domiciliare. In particolare, vengono offerti:

- intervento precoce mediato dai genitori e dagli insegnanti;
- intervento cognitivo comportamentale presso il centro Up;
- intervento di supporto in ambito scolastico;
- intervento mediato dai pari in scuole medie inferiori e superiori;
- lavoro di gruppo per implementazione di abilità sociali;
- parent training.

Tra il 2021 e il 2022, abbiamo in programma la realizzazione di un progetto di parent training, organizzato su n.4 cicli di intervento, ogni ciclo con durata trimestrale, dedicato proprio alle famiglie che hanno a carico minori con autismo e che hanno necessità di essere supportate e guidate nella quotidiana gestione del proprio figlio autistico.

La sostenibilità economica viene garantita da una attività di fundraising dedicata.